



RECENSIONI  
ANNO X  
2020 | venerdì 31 gennaio



Teatro Vascello: **La locandiera** di Carlo Goldoni diretta da Andrea Chiodi

# Goldoni transgender



di TOMASO CAMUTO

«La locandiera» si rappresenta ancora e generalmente con successo, a oltre due secoli e mezzo dal debutto. Mi piace tuttavia ricordare che Pitigrilli non amava troppo il capolavoro di Carlo Goldoni, affermando che al massimo se ne poteva fare un libretto d'opera! Non a caso in anni non troppo posteriori a Goldoni, andò in scena l'opera omonima per la musica del solito Salieri. In tempi più vicini a noi vi fu, nel 1959, una "Mirandolina" del boemo Bohuslav Martinů su testo italiano scritto da lui medesimo. Per tacere di versioni filmiche, una delle quali (nel 1985) firmata da Tinto Brass, con Serena Grandi. Comunque la vecchia pièce goldoniana si rappresenta

ancora e, questa volta, è il turno della compagnia Proxima Res con la regia di Andrea Chiodi e protagonista Mariangela Granelli. La distribuzione porge in scena solo cinque attori, laddove i personaggi (escludendo due servitori) sono sette e tutti di una qualche importanza. Operazione certo riduttiva. Se i tagli favoriscono la brevità (il tutto si riduce ad un atto unico di un'ora e quaranta minuti) essi rendono meno chiaro lo svolgimento dell'azione, ulteriormente complicata da una voluta confusione sessuale. Dei cinque interpreti tre sono donne – costrette dunque ad accollarsi qualche ruolo maschile – e solo due sono uomini: per cui il ruolo di Fabrizio, affidato ad una attrice, quasi sparisce. Analoga-

mente è una donna l'interprete dell'antipatico personaggio del conte, mentre nei panni del misogino cavaliere troviamo un uomo laddove, sempre in un gioco di equivoci, sarebbe stata più divertente una donna en travesti. A prescindere, lo spettacolo fila e diverte l'affezionato pubblico del Vascello che tributa calorosi applausi a tutti. A fianco della brava Granelli troviamo Caterina Carpio, Caterina Filograno, Tindaro Granata e Fabio Marchisio. Assistente alla regia: Maria Laura Palmeri; scene e costumi: Margherita Baldoni; realizzazione costumi: Maria Barbara De Marco; disegno luci: Marco Grisa; musiche: Daniele D'Angelo. Repliche sino a domenica 2 febbraio.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: [palcoscenico@scenacritica.it](mailto:palcoscenico@scenacritica.it)  
telefono: 360313707

Pagine  
tematiche  
di critica  
teatrale